

(Allegato 1)

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

I.E.R.F.O.P. - ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00898

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

3^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UGUALI NELLA DIVERSITÀ 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza area disabili – codifica A06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si sviluppa in un contesto territoriale che vede la presenza di numerosi disabili: psicofisici, sensoriali (ciechi e sordi), invalidi del lavoro e invalidi per causa di servizio da formare, recuperare, inserire o reinserire. Nelle aree in cui si

intende sviluppare il progetto, esistono e operano già da anni varie Associazioni rappresentanti delle varie categorie di disabili: l'A.N.P.V.I. – Onlus (Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti), l'A.N.M.I.C. (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), l'A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro), l'E.N.S. (Ente Nazionale Sordomuti), l'U.N.M.S. (Unione Nazionale Mutilati per Servizio), la Sa.Spo. (Sardegna Sport Disabili); tutti Organismi consociati con l'Ente di Formazione Professionale I.E.R.F.O.P. – Onlus nel quale si riversano tutte le necessità delle varie categorie di disabili per quel che riguarda la Formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro. Si trasmette l'allegata tabella 3 riportante i dati relativi al numero dei disabili, divisi per categorie, per le sedi di intervento.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto è teso alla formazione di personale idoneo ad assistere, sostenere ed aiutare i destinatari degli interventi formativi. Gli obiettivi specifici sono:

- Supporto tecnico, scientifico e didattico agli alunni disabili, ai familiari ed agli operatori scolastici
- Supporto tecnico, scientifico e didattico agli allievi disabili della Formazione Professionale
- Supporto tecnico, scientifico, didattico agli operatori sociali per l'inserimento nel mercato del lavoro
- Supporto tecnico, scientifico, organizzativo per i lavoratori disabili disoccupati, per l'organizzazione imprenditoriale e per i datori di lavoro pubblici e privati

Con questo intervento si intende offrire ai disabili strumenti e servizi per favorire la piena integrazione sociale: dall'autonomia personale, all'istruzione, alla Formazione Professionale, alla ricerca di occupazione attraverso percorsi mirati negli ambiti specifici e ad offrire nuove opportunità di recupero e di integrazione agli anziani con disabilità aggiuntive e al miglioramento della qualità della vita di tutti i disabili.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto, a cadenza annuale, si esplica in diverse fasi:

- La prima fase di apprendimento delle modalità e delle metodologie di intervento
- Una fase successiva di interazione e sviluppo delle strategie formative
- Una terza fase di applicazione reale delle stesse attraverso interventi mirati per obiettivi prestabiliti
- Un momento conclusivo che prevede il monitoraggio e l'identificazione del bisogno, lo studio delle strategie di intervento, il relativo intervento e la valutazione dei risultati ottenuti

All'interno di queste fasi i volontari avranno il ruolo di affiancamento e di sostegno del personale dell'Ente e degli esperti nelle varie tipologie di disabili.

I volontari affiancheranno il personale dell'Ente nelle attività istituzionali che riguardano la Formazione Professionale, il recupero, il reinserimento sociale di tutti i disabili per qualsiasi causa; lo studio e la ricerca di nuove opportunità di lavoro per gli stessi, l'assistenza, l'inserimento sociale e il miglioramento della qualità della vita.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

24

Sono previsti n° 4 volontari per ognuna delle 7 sedi accreditate per un totale di 28 volontari, necessari per far fronte alle necessità quotidiane legate alla Formazione Professionale, alla ricerca di occupazione e all'integrazione sociale dei disabili.

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

24

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Durante il periodo di servizio sarà richiesta flessibilità oraria e la disponibilità alla guida dei veicoli a disposizione dell'Ente sia per spostamenti su percorsi urbani sia per recarsi nelle sedi periferiche; inoltre sarà richiesta particolare sensibilità all'assistenza e al contatto con i disabili.

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Il progetto sarà pubblicizzato tramite il sito internet dell'Ente (www.ierfop.org), la stampa (quotidiani e periodici), le pubblicità radiofoniche e televisive a livello locale, i manifesti, i servizi informagiovani e informacittà, i servizi socio culturali delle amministrazioni locali e tramite le segreterie e gli sportelli informativi e i periodici degli enti consociati (ANMIC, ANMIL, ENS, SASPO, ANPVI, UNMS).

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari l'Ente si avvarrà dei criteri di valutazione definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Un'apposita commissione di esperti nelle varie discipline e problematiche valuterà periodicamente l'andamento del progetto individuandone i punti forti e i punti deboli; inoltre opererà una valutazione periodica del percorso formativo e dei risultati ottenuti, del gradimento dell'attività formativa e del giudizio sul corpo docente, dell'apprendimento di nuove competenze professionali e quindi della crescita individuale dei volontari che porterà una crescita complessiva del progetto. La valutazione avverrà tenendo presente il grado di raggiungimento delle competenze nei seguenti ambiti:

- Supporto tecnico, scientifico, didattico agli alunni disabili, ai familiari ed agli operatori scolastici;
- Supporto tecnico, scientifico, didattico agli allievi disabili della Formazione Professionale;
- Supporto tecnico, scientifico, didattico agli operatori sociali per l'inserimento nel mercato del lavoro;
- Supporto tecnico, scientifico, organizzativo per i lavoratori disabili disoccupati, per l'organizzazione imprenditoriale e per i datori di lavoro pubblici e privati

come già precedentemente indicato nel punto 7.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati ad un posto di volontario dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma di secondo grado: l'approccio alle problematiche inerenti le disabilità prevedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo;
- patente di guida B: il possesso della patente B è necessario in quanto i volontari potrebbero, con mezzi a disposizione dell'Ente, svolgere i servizi di accompagnamento dei disabili;
- conoscenze informatiche di base: le conoscenze informatiche di base sono indispensabili per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione e l'autonomia dei disabili;
- conoscenza di base di una lingua straniera: la conoscenza di una lingua straniera consentirà la facilità dei rapporti e degli scambi socio-culturali e di stage formativi in altri Paesi.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie da investire nel progetto sono legate all'attività di Formazione Professionale dell'Istituto, attività pubblica per conto di Regioni, Enti Locali, Territoriali, scuole, attività privata con aziende e privati. Nell'allegata tabella A è riportato il preventivo finanziario per il progetto per singola sede di attuazione, diviso per voci di costo. Si preventiva la spesa di 21.710,59 € per sede di realizzazione del progetto, per un totale di 130.263,54 € (vedi l'allegata tabella D che indica il preventivo totale per le 6 sedi).

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali, necessarie per l'attuazione del progetto, sono già in possesso dell'Ente che, già da oltre quindici anni, operando nel campo della Formazione Professionale e nell'ambito dell'assistenza a tutte le disabilità, possiede e mette a disposizione dei disabili, degli operatori sociali, dei collaboratori e dei volontari macchine, attrezzature, testi, strumenti informatici modernissimi e tecnologie avanzate: strumenti per la letto-scrittura braille, tavolette braille di tipo tradizionale di vari formati con righelli e punteruoli, tavolette Marsella, dattilo-Braille modello IBRA, dattilo-Braille modello Perkins, dattiloritmiche, guidamano Marsella, strumenti per la didattica della matematica, della geometria e del disegno (piani in gomma, in legno e feltro per il disegno geometrico Braille, compassi, goniometri righe e squadre braille, cubaritmi, tavole dimostrative per i Teoremi e

metri Braille), tavole per lo studio della storia dell'arte, delle scienze naturali (tavole in rilievo raffiguranti parti anatomiche) e della geografia (globi geografici in rilievo, cartine politiche e fisiche in rilievo di tutti i continenti e dei Paesi Europei e delle Regioni d'Italia), giochi (Casellario Romagnoli, pallone sonoro, carte da gioco Braille), strumenti per l'autonomia del non vedente e del sordo, testi comuni e specifici riguardanti la tiflogia in scrittura normale, ingrandita, in stampa braille, su floppy disk e su cd-rom; sintesi vocali (window-eyes, jaws, winguido), barre braille (modelli Alva e Baum Vario), stampanti braille (Gemini, Braillo 200, Juliet, Tiger, Thomas, Index Basic), videoingranditori (Lupo, Maxlupe, Zoomtext), percorsi tattili e mappe tattili all'interno delle sedi, strumenti per l'acquisizione del linguaggio LIS, DTS (telefono per comunicare con i sordomuti) oltre ad una struttura in grado di ospitarli agevolmente per l'istruzione, l'orientamento e la formazione professionale, per l'assistenza e inoltre personale idoneo, competente e sensibile per far fronte alle diverse esigenze.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio i volontari, oltre a rappresentare un sostegno psico-fisico per i disabili con cui si relazioneranno, approfondiranno la conoscenza degli ausili informatici e non (di cui avranno già appreso le basi durante la formazione al servizio) che stanno alla base della Formazione Professionale del disabile. Nello specifico apprenderanno le modalità di stampa Braille, l'utilizzo delle sintesi vocali e dei videoingranditori, avranno la possibilità di apprendere il metodo di letto-scrittura Braille e la LIS (Lingua Italiana dei Segni) e con l'aiuto del personale già formato apprenderanno tutte quelle conoscenze specifiche che stanno alla base della qualifica di operatore tiflotecnico, qualifica professionale di riferimento per l'assistenza ai non vedenti, qualifica professionale riconosciuta e oggetto di numerosi corsi di Formazione Professionale gestiti dall'Ente I.E.R.F.O.P. - Onlus.

L'Istituto quindi, in quanto Ente di Formazione Professionale accreditato, potrà rilasciare appositi attestati legati alle competenze raggiunte nell'assistenza ai disabili

e nell'utilizzo delle tecnologie rivolte alle categorie svantaggiate.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Ogni struttura operativa attuerà la formazione dei volontari presso la propria sede, utilizzando locali, attrezzature e personale idoneo.

31) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori e consulenti scelti tra i numerosi esperti, sia nell'ambito specifico in cui il progetto è inserito sia nell'ambito della formazione in generale, che lo I.E.R.F.O.P. – Onlus utilizza nell'attuazione dei suoi scopi istituzionali.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie didattiche alla base del percorso formativo sono quelle comunemente usate nella formazione professionale ed in particolare attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, colloqui e interventi individuali, verifiche di gruppo e individuali, verifiche scritte. Somministrazione di test e/o griglie per ciascun modulo formativo, esposizione orale dei contenuti dei vari moduli.

34) Contenuti della formazione:

La formazione generale dei volontari comprenderà l'insegnamento delle materie generali e specifiche che sono alla base del servizio volontario nazionale, la storia dell'obiezione di coscienza, i diritti umani, i principi esplicitati nella carta etica del

servizio civile nazionale, la legislazione sociale a favore dei disabili: nell'ambito dell'assistenza, dell'istruzione e formazione professionale, del lavoro, dei diritti civili e della qualità della vita e dell'integrazione sociale.

35) *Durata:*

La Formazione generale dei volontari avrà una durata di 30 ore distribuite nel primo mese di servizio, per consentire un'immediata conoscenza delle problematiche di riferimento.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Ogni struttura operativa attuerà la formazione dei volontari presso la propria sede, utilizzando locali, attrezzature e personale idoneo.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori e consulenti scelti tra i numerosi esperti, sia nell'ambito specifico in cui il progetto è inserito sia nell'ambito della formazione in generale, che lo I.E.R.F.O.P. – Onlus utilizza nell'attuazione dei suoi scopi istituzionali.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Zolo Bachisio nato a Bolotana (NU) il 15/03/1955
Masala Luca nato a Cagliari il 26/09/1976
Filia Gabriele nato a Nuoro il 17/02/1971
Tinteri Maria Pina nata a Olmedo (SS) il 10/03/1951
Murru Nicola nato a Cagliari il 26/10/1972
Vargiu Valentina nata a Cagliari il 01/06/1970
Rosso Stefano nato a Carbonia il 04/10/1968
Rocco Federico nato a Bologna il 12/12/1926
Dedola Antonella nata a Nuoro il 21/02/1971
Flori Sofia Maria Chiara nata a Oristano il 30/08/1974
Salaris Giovanna nata a Macomer (NU) il 24/06/1955
Lai Maria Battistina nata a Jerzu (NU) il 09/01/1975
Cossu Rosella nata a Sassari il 11/03/1973

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Area Informatica: Murru Nicola, Vargiu Valentina, Cossu Rosella.
Area Progettazione Sociale e attività di monitoraggio: Zolo Bachisio, Rosso

Stefano, Rocco Federico, Salaris Giovanna.

Area della Formazione Generale: Masala Luca, Filia Gabriele, Tinteri Maria Pina, Dedola Antonella, Flori Sofia Maria Chiara, Lai Maria Battistina.

Si allegano i curricula dei formatori con la specifica dei titoli e delle competenze ed esperienze.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie didattiche alla base del percorso formativo sono quelle comunemente usate nella formazione professionale ed in particolare attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, colloqui individuali, verifiche di gruppo e individuali; insegnamento dei vari strumenti didattici necessari alla formazione dei disabili ed in particolare il metodo di letto-scrittura Braille per non vedenti (cenni), Lingua Italiana dei Segni (LIS) per i sordomuti, produzione di testi per non vedenti e ipovedenti (scritti in Braille o ingranditi) e produzione di supporti informatici (floppy disk e cd-rom), scansione, correzione e rilegatura degli stessi testi, registrazione di audio e videocassette, navigazione internet per non vedenti.

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari comprenderà l'insegnamento delle materie generali e specifiche che sono alla base del servizio volontario nazionale, la storia dell'obiezione di coscienza, i diritti umani, i principi esplicitati nella carta etica del servizio civile nazionale, la legislazione sociale a favore dei disabili: nell'ambito dell'assistenza, dell'istruzione e formazione professionale, del lavoro, dei diritti civili e della qualità della vita e dell'integrazione sociale.

42) *Durata:*

La Formazione specifica dei volontari avrà una durata di 60 ore.

Altri elementi della formazione

43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

Le risorse finanziarie da investire nella Formazione dei volontari in servizio civile sono riepilogate nell'allegata tabella B: il preventivo finanziario per la formazione dei volontari per ogni sede, diviso per voci di costo. Si preventiva la spesa di 2.532,94 € per sede di realizzazione della formazione, per un totale di 15.197,64 € (vedi l'allegata tabella E che indica il preventivo totale per le 6 sedi).

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Contestualmente alla formazione è previsto un piano di monitoraggio che sarà attuato negli stessi tempi delle verifiche per ogni singolo modulo formativo. Tale

monitoraggio prevederà inoltre il grado di soddisfazione dell'apprendimento delle singole materie e delle singole tecnologie oggetto del percorso e il gradimento e il giudizio sui singoli formatori nell'intento di migliorare e di rendere sempre più idonei e più attinenti alla realtà i percorsi formativi proposti.

Data 19 settembre 2005

Il Progettista

Dott. Rosso Stefano

Il Responsabile Legale

Dott. Raffaele Farigu

Il Responsabile del servizio civile nazionale

Il Direttore Generale

Dott. Bachisio Zolo

